

Publici esercizi, obbligatori i cartelli “antidisturbo”

written by Redazione
5 Agosto 2015



NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI BUONA EDUCAZIONE E CONVIVENZA CIVILE

si invitano i gentili clienti a rispettare le seguenti disposizioni:



Si ricorda che il disturbo alla quiete pubblica è punito dall'art. 659 del Codice penale e che il getto di cose pericolose è punito dall'art. 674 dello stesso Codice.

NEL RISPETTO DELLE REGOLE DI BUONA EDUCAZIONE E CONVIVENZA CIVILE

si invitano i gentili clienti a rispettare le seguenti disposizioni:



si comunica, inoltre, che in questo locale sono in vigore le seguenti disposizioni:

Si ricorda che il disturbo alla quiete pubblica è punito dall'art. 659 del Codice penale e che il getto di cose pericolose è punito dall'art. 674 dello stesso Codice.

Per i pubblici esercizi di Bergamo scatta l'obbligo di esporre la cartellonistica sulle norme di convivenza civile.

La decisione è stata presa dal Consiglio comunale cittadino che ha approvato a metà giugno il ["Regolamento per la convivenza tra le funzioni residenziali e le attività degli esercizi commerciali e artigianali alimentari, dei pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e di svago nel territorio cittadino"](#).

La cartellonistica da esporre invita ad evitare rumori molesti e schiamazzi e al rispetto dell'ambiente, indicando le sanzioni previste per il disturbo della quiete pubblica e la violazione delle norme a tutela dell'igiene e del patrimonio artistico, culturale ed ambientale.

I cartelli predisposti dall'Amministrazione comunale sono due: uno è per tutti gli esercizi della città, l'altro solo per i locali interessati da specifiche ordinanze. Per gli esercizi che non prevedono consumo sul posto, non c'è alcun obbligo di esporre i cartelli.

I cartelli sono a disposizione all'area accoglienza dell'Ascom di Bergamo in via Borgo Palazzo 154, oppure si possono scaricare qui:

- [Il cartello per i locali con ordinanze specifiche](#)
- [E quello generico per i pubblici esercizi](#)